Anno II. - N.° 647. Trieste, Mercoledì 17 Ottobre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 647

Abbonamento a domicilio:
per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, a s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana, per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi s. 10 la riga, comunicati, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Il disastro d' un tramvay. NAPOLI 16. La Commissione d' inchiesta pel disastro avvenuto sul tramway Caivano-Napoli, constatò la colpabilità della Direzione e del personale addetto al tramway medesimo.

Regalo della città di Vienna. VIENNA 15. Una deputazione del Consiglio municipale con a capo il borgomastro, recavasi dall'arciduca ereditario Rodolfo, a portare per l'arciduchessa, come dono della città di Vienna, un braccialetto con uno smeraldo grande e due piccoli, intorno ai quali sono disposti a rabeschi centottanta brillanti. Il principe ringraziava con parole piene di simpatia per la città di Vienna, dicendosi unito ad essa di intelletto e di cuore.

L' espropriazione della villa Mellini. ROMA 16. In questi giorni s'è parlato di un incidente relativo all'espropriazione di una villa del signor Durand de la Penne, colonnello del genio e direttore delle fortificazioni. Questi avrebbe chiesto 123 mila lire per l'espropriazione della villa che gliene ha costato 30 mila circa. Ora una lettera del De la Penne spiega l'espropriaziono della villa Mellini. Il Ministero della guerra acquistò la villa per L. 130,000, e per ragioni amministrative richiedendo che il compratore fosse una persona, il De la Penne si addossò quella parte sebbene sapesse che gli avrebbe cagionato seccature.

Terremoto. PIETROBURGO 16. In Irkutsk furono dal 9 Ottobre in poi sentite ripetutamente scosse di terremoto.

Nuova chiesa. PIETROBURGO 16. Martedì l'Imperatore poserà la prima pietra della nuova chiesa che viene eretta lungo il canale Caterina là dove fu assassinato Alessandro II.

Secondo Canale di Suez. LONDRA 15. Il Comitato esecutivo di armatori formatosi allo scopo di promuovere la costruzione di un secondo Canale di Suez ha inviato una lettera al governo richiamando l'attenzione sulla importanza sempre crescente della pronta costruzione di un secondo Canale di Suez. Il Comitato ripete di esser pronto ad imprendere i necessari studi preliminari.

L'esercito della salute. GINEVRA 16. Il Consiglio di Stato svizzero ha emanato un decreto che espelle dalla Svizzera le signorine Booth, Bechett, e tutti gli stranieri sospetti d'organizzare „meetings" in favore dell'armata di salvamento.

Notizie marittime. LONDRA 15. All' imboccatura del golfo di Bothnie s'è trovato il brick *Petit caporal*, armato a Douarnenez il primo agosto scorso e gittato su la spiaggia. S'ignorano le sorti dell' equipaggio.

— PERNAMBUCO, 13. Il pir. del Lloyd a.-un. *Aglaia*, cap. Crillanovich, arrivò da Trieste, diretto pel Brasile.

— NAPOLI, 16. Il pir. del Lloyd a.-un. *Thisbe*, cap. Tercig, arrivò qui oggi da Trieste, diretto pel Brasile.

— COLOMBO, 15. Il pir. del Lloyd a.-un. *Pandora*, cap. Sturli, proveniente da Hongkong, arrivò qui oggi diretto per Trieste.

— ADEN, 15 Il pir. del Lloyd a.un. *Medusa*, capit. Ragusin, proveniente da Trieste, partì oggi per Hongkong.

Tentativi d'incendio. PARIGI 16. Vengono segnalati tre tentativi di incendio avvenuti a Lione. Il primo tentativo ebbe per obbiettivo la stamperia del giornale *Il Progresso*. Il secondo si fece contro le scuderie di uno stabilimento di generi di novità, il terzo contro la casa di un agente di polizia. I malfattori si servono per la loro imprese di liquido incendiario formato con una mistura di carbone e di fosforo che si infiamma spontaneamente

Orribile uragano in Atene. ATENE 15. Un violento uragano si è rovesciato con impeto e furore indescrivibile sovra Atene e i dintorni. Quattro case furono atterrate moltissime invase dalle acque. Due tramvia vennero rovesciate. V'ebbero parecchi feriti. Furono disseppelliti dalle macerie due morti. La ferrovia ha sospeso le sue corse per l'ingombro recato dalle pietre e guasti delle acque.

Inquisizione criminale. BUDAPEST, 16. Fu avviata l'inquisizione criminale contro il redattore del *Fuggellenseg*, Giulio Verhovay e suo fratello Lodovico, per supposte malversazioni del denaro raccolto, mediante il foglio, a favore degli Csangos.

Il raccolto delle uve. ROMA 15. Dalle notizie giunte al Ministero di agricoltura risulta che il raccolto dell'uva supera, nel complesso. la media della produzione. Al disotto della media sta tutta l'Alta Italia. Dalle Marche in giù si ha il disopra. La Sicilia e la Sardegna hanno una cifra molto elevata. In complesso, la produzione si può calcolare a circa ventinove milioni di ettolitri con oltre la metà del prodotto buono.

CRONACA LOCALE

Le devastazioni all'Unione Ginnastica. Ieri, dinanzi al Tribunale Provinciale, si svolse il dibattimento contro gli imputati delle devastazioni all'„Unione Ginnastica", accusati del crimine di publica violenza mediante violenta irruzione nella Palestra la sera del 17 Agosto. — Nel corridoio che conduce alla sala, c'è molta gente. Alle 9 ore precise entra la corte presieduta dal consigliere Dr. Sciolis. Fungono da giudici i signori Abram, Unterkircher e Werk. Al posto del P. M. siede il sostituto procuratore di Stato sig. Leitner. Quali rappresentanti della parte civile assistono gli onor. Dr. Felice Venezian quale presidente dell'„Unione Ginnastica" e il signor Emilio Dr. Nobile quale rappresentante il Consorzio amministrativo della disciolta „Associazione di Ginnastica."

Nel banco della difesa non c'è alcun avvocato; vediamo solo il difensore penale signor Luigi Kaderk, nominato anch' esso in via d'ufficio per quattro accusati.

Entrano gli accusati.

Lodovico Fende, ex impiegato ai civici dazi e Francesco Brandolin sellaio diciottenne, entrano scortati dalle guardie di p. s., poi essendo a piede libero, Giorgio Francesco Merk e Carlo Flak agenti in manifatture e Giorgio S. Marco d'anni 35, ex redattore della *Verità* e proprietario d'un agenzia di scritturazioni. Quest'ultimo rinuncia al difensore.

Marco domanda la parola e chiede vengano esclusi dalla sala i testi da esso introdotti Augusto Rocco e Carlotta Grünenberg.

Il presidente eccita tutti i testi ad uscire.

Il P. M. propone che, per viste d'ordine publico, il dibattimento venga tenuto a porte chiuse.

Il Dr. Kaderk e l'acc. Marco non hanno nulla da opporre, per cui il Presidente dichiara di aderire alla proposta del P. M.

Per questo motivo non possiamo intrattenere i lettori sul dibattimento e dobbiamo limitarci a dare un sunto della motivazione della sentenza pronunciata in publica seduta alle ore 3 e $^3/_4$ pom.

Eccone presso a poco il tenore.

L' i. r. Tribunale provinciale, deliberando in esito al dibattimento tenutosi in confronto di Lodovico Fende, Francesco Brandolin, Giorgio Merk, Carlo Flak e Giorgio S. Marco per crimine di publica violenza ha giudicato»

Gli accusati Fende, Brandolin, Merk e Flak vengono a mente del §. 259 N. 3 regolamento di procedura penale, **assolti** dall'accusa dipendentemente dal fatto relativo al violento ingresso nella Palestra di Ginnastica la sera del 17 Agosto p. p.

L'accusato Giorgio Spiridione Marco, all'incontro, viene dichiarato colpevole di correità in detto crimine e **condannato** al carcere duro nella durata di **mesi 5** e ciò per i seguenti motivi:

La Corte giudicante considerando il fatto, che cioè molte persone s'erano quella sera accalcate nei pressi della Palestra di Ginnastica col proposito evidente, messo poi in esecuzione, di devastare la Palestra stessa scavalcando il muro di cinta, rompendo e danneggiando sedie, tavole, bracciali, fanali e lumi, cagionando un danno di fiorini 554.53 (giusta la perizia giudiziale stabilita in memoria perpetua),

La Corte trovava che questo fatto rivestiva tutti gli estremi del § 83 c. p. dacchè risultò indubbiamento stabilito che quegli individui commisero effettivamente gravi atti di violenza.

Senonchè nel giudicare le prove soggettive contro gli autori di tale devastazione e passando in rassegna tutti gli accusati, nei riguardi del Fende la Corte anzitutto, nel pronunciare tale verdetto, considerava che all'infuori della propria di lui deposizione, altre prove oggettive non esistevano a suo carico.

E' constatato che nel corso della istruttoria il Fende era fortemente indiziato quale uno dei tumultuanti, ma avendo al dibattimento l' ispettore di p. s. Cenciut corretto la precedente deposizione nel senso di aver bensì veduto il Fende assieme alla turba che emetteva le grida „abbasso la Ginnastica" non poter però assolutamente affermare esser stato il Fende stesso ad emetterle, ne risulta non essere perciò soggettivamente provata la di lui compartecipazione agli assalitori.

Il Fende d'altronde asserisce e non è smentito da verun altro testimonio, d'esser montato sul muricciuolo di cinta, ma di non esser entrato nel giardino, circostanza questa che, come accampata dall' accusato medesimo, può benissimo conciliarsi col fatto d'esser stato egli spinto lassù dagli individui che faceano ressa intorno all' edifizio.

Del resto, mancata la constatazione oggettiva del fatto non è neanche constatata la prava intenzione di devastare l'Unione, inquantochè anzi viene esclusa affatto dall'accusato, nè altri testimoni lo contraddicono.

Per quanto riguarda gli accusati Brandolin, Merk e Flak non ci sono in linea soggettiva che le loro nude deposizioni ed essendo tutti concordi nell'escludere di aver avuto l'intenzione di danneggiare la Palestra, non sussiste la prava intenzione.

Quantunque gli accusati abbiano scavalcato il muro di cinta del giardino uscendo dalla parte opposta, non riesce provata la prava intenzione d'associarsi alle devastazioni, e tiensi pertanto fondata la loro asserzione di essere stati spinti oltre il muro di cinta non già per propria volontà ma per forza altrui. Per tutti questi motivi la Corte doveva assolverli dall' accusa.

Quanto poi all'accusato Giorgio S. Marco quantunque l' ispettore Cenciut che dapprima aveva sostenuta l' incolpazione di aver cioè ravvisato tra la folla il nominato Giorgio S. Marco, il quale con le parole *su su coraggio avanti* eccitava quella turba a commettere le devastazioni, quantunque dunque il nominato ispettore avesse al dibattimento, corretta tale deposizione col dichiarare di non poter assolutamente accertare un tanto, ma parergli ciò, questa sua prima deposizione sta però in perfetta consonanza con le deposizioni dei testimoni giurati sigg. Vincenzo Gorzalini e Barzilai, i quali assolutamente e recisamente dichiararono d'aver riconosciuto in esso Marco l'autore di quelle grida e l'istigatore di quella turba che commise poi quelle devastazioni.

Le deposizioni dei signori Rocco, Emilio Plet e della signorina Grünenberg, coinquilini del Marco, e di Domenico Pani portinaio della casa ove abita, invocati a testimoni di difesa, non appoggiano l' accusato.

Per tutte queste ragioni, provata oggettivamente e soggettivamente la di lui colpabilità la Corte lo condanna a cinque mesi di carcere e alla rifusione di f. 554.83 del danno *in solidum* al Consorzio della disciolta Associazione Triestina di Ginnastica e dell'Unione Ginnastica.

L'accusato si riserva querela di nullità e ricorso.

Gli uffici di assaggio. Abbiamo parlato altre volte della necessità di istituire gli uffici di assaggio municipali che funzionano altrove con risultati eccellenti.

In seguito alle nostre parole abbiamo avuto il piacere di registrare mese per mese l'attività degli organi annonari in argomenti di publica igiene — ma se ciò è qualche cosa, non è tutto. Un ufficio di assaggio municipale dove i cittadini potessero far analizzare le derrate alimentari, i liquidi ecc. porterebbe ottimi risultati alla publica igiene.

In quanto alla spesa, la riteniamo minima e forse adottando una piccolissima tassa per ogni analisi, questa importantissima sezione non porterebbe alcun aggravio nelle finanze comunali.

E infatti, i locali si potrebbero installare nel palazzo municipale e per il principio basterebbero due impiegati: un chimico e uno scritturale.

In quanto ai vantaggi che portano i laboratori d'assaggio, leggiamo una lettera in un giornale parigino, nella quale si dice che l'ufficio d'assaggio della città di Parigi può incaricarsi delle analisi chimiche le più delicate; motivo per cui i negozianti meno coscienziosi si guardano dall'avvelenare i loro clienti, sapendo che l'adulterazione della merce può facilmente essere scoperta, ed essi la pagherebbero sempre con una multa, qualche volta con il carcere.

Perciò le paste da minestra non si coloriscono più con la crisanilina, veleno pericoloso, non si vendono più ostriche di infima qualità messe in gusci di ostriche finissime, rinchiusi e riattaccati con un silicato. Non si spaccia più dell'essenza di albicocche fatta con della glicerina, dell'acido tartarico, del cloroformio, con l'aggiunta di qualche altro etere: non si vende più alcool fabbricato coll'orina e colorito con dello zucchero bruciato e dell'acido solforico.

Eppure è dimostrato che tali prodotti sono stati venduti a Parigi; non diremo che siano stati venduti a Trieste, ma se a qualche negoziante di coscienza elastica piacesse di somministrarceli, sarebbe ardua e costosa impresa il constatare la criminosa adulterazione.

Partiti. Col piroscafo del Lloyd che è pertito li 15 corr. per Calcutta si imbarcarono 114 persone delle quali 80 per Ales-

---

(18) # LA BELLA ZOPPA

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Antonio si limitò ad abbassare la testa, in segno di assenso.

Il marchese, si vede, non aveva bisogno di altro, poichè parve soddisfatto.

Egli si alzò e stese la mano al vecchio zoccolaio.

Ma improvvisamente si scosse e un mortale pallore gli cuoprì il viso.

Aveva visto muoversi la portiera.

— Qualcuno ci ascoltava... — disse con una voce fredda.

E cavando rapidamente dalla saccoccia interna dell'abito un pugnaletto corto, ma robusto e acuminato, si slanciò come una belva verso la porta, mentre Antonio cadeva quasi svenuto sopra una sedia.

Ma dietro la portiera, nessuno.

E nessuno nemmeno nella stanza che precedeva il salotto nel quale era avvenuto il colloquio.

Il marchese tese l'orecchio, e non udì il più leggero rumore di passi.

Anche il corridoio era deserto.

Egli si affacciò alla finestra e guardò nel giardino, e a cento metri di distanza vide due o tre domestici che ingannavano le lunghe ore d'ozio giuocando ai dadi.

Allora il marchese, tranquillizzato, rientrò nel salone.

— Calmatevi — disse ad Antonio — mi sono ingannato. Le finestre della stanza contigua sono aperte, e una corrente d'aria ha fatto muovere la portiera. Siamo stati due imbecilli a spaventarci.

Il marchese La Terrade e Antonio si separarono.

Intanto Celeste era risalita in fretta nella sua camera, e affranta da tante emozioni era caduta in isvenimento.

Ella rimase svenuta. E chi l'avesse vista com'era, spaventevolmente pallida, avrebbe potuto credere che la morte l'avesse bruscamente colta, perchè ella era troppo disgraziata in questo mondo.

Quando tornò in sè, Celeste si sentiva tutta indolenzita come se avesse subito una lunga fatica.

Allora si ricordò del colloquio che aveva udito, e un singulto straziante le uscì dalle labbra, mentre la povera fanciulla alzava supplicando le mani al cielo.

— Sono perduta — mormorò. Mi uccideranno.

Si trascinò fino alla finestra che aprì, e respirò lungamente. Ciò le fece del bene. Cadeva la sera, una splendida sera di primavera, senza un soffio di vento che facesse stormire le foglie degli alberi.

La giovinetta pensava con terrore che doveva passare la notte in quella casa dopo quanto aveva udito.

E allora, senza riflettere, pazza di uno spavento indicibile, discese pian piano, traversò non vista, il giardino, e si trovò nel bosco.

Non aveva nemmeno il coraggio di guardarsi indietro.

Però, di tanto in tanto, si fermava come per ascoltare se fosse seguita, mormorando:

— Miserabili!... Miserabili!...

Celeste continuò così a camminare alla ventura, fissa nel pensiero di allontanarsi dalla casa più che poteva, poichè pensava che quanto più se ne allontanava, tanto più sarebbe sicura.

Poco le importava delle tenebre che cominciavano a circondarla, e del misterioso silenzio della foresta.

(*Continua*).

sandria e 21 indiani per Colombo. Questi ultimi, di ritorno da Berlino, e da Amburgo dove hanno accompagnato alcuni elefanti. Inoltre si trovavano sul piroscafo anche 140 cavalli diretti in Egitto.

Societa Operaia Triestina. Lunedì sera, si è costituito un numeroso comitato elettorale per le prossime elezioni della Rappresentanza di questo grande e benefico sodalizio.

Peste bovina. Il ministero ungherese del Commercio ha fatto chiudere il confine verso la Rumenia, essendosi in quel paese manifestata la peste bovina.

„Attila“. Abbiamo la convinzione che se il protagonista del libretto è il famoso *flagellum Dei* della Storia, non lo sarà per le scene del Politeama, e che lo spettacolo sarà quale lo si desidera e lo si preconizza. La prima rappresentazione avrà luogo Sabato prossimo, con la signora *Remondini Frigatti* soprano, e i signori *Desanctis* tenore, *Zardo* baritono e *Monti* basso.

Per secondo spartito si darà il *Marco Visconti*.

Societa Adriatica di scienze naturali. La conferenza dell' ispettore all'i. r. stazione Zoologica signor E. Dr. Graeffe tenutasi ieri a sera nel Gabinetto di chimica di questa Accademia di Commercio e Nautica attirò un pubico numeroso assai.

Alle 7 1/2, ora fissata per la Conferenza, c'erano due persone, compreso il conferenziere.

Alle 7 3/4 dinanzi ad 8 persone il signor Ispettore e dottore cominciò: *Meine Herren* — senso di stupore nell' uditorio! — Due signori pian piano infilano l'uscio, dinanzi agli altri 6 il signor Graeffe continua sempre in tedesco ad esporre sulle diverse specie di animali avvertebrati, rinvenuti nel mare Adriatico. — Alle 8 1/2 circa la conferena è finita.

Premiazione di animali bovini. Lunedì, nella villa di Opicina ebbe luogo l'aggiudicazione dei premi agli espositori di animali bovini, da parte della Società Agraria, allo scopo di favorire il miglioramento della razza indigena dei tori, mediante sovvenzioni in denaro.

Gli animali che destarono maggior interesse furono presentati dai sig. Burgstaller Daneu, Frauer, De Carli e Fonzari.

Visitarono l' esposizione il Podestà, un delegato governativo, un delegato provinciale e i direttori della Società Agraria, nonchè bun numero di soci.

Diplomi di onore ottennero i signori de Burgstaller, Frauer e Daneu.

Il terzo sonetto. Lo publichiamo *ex abrupto*, raccomandandosi da sè:

Il stato della infelice ballarina.

Ho Cittadin! ralegra il tuo buon cuore,
Che Pluto non è ner come lo fanno:
E nè immenso non fu quel gran malanno
Che venne nell'Teatro dell' valore.
Cioè; dir voglio, che non fu che terrore
Nutritto al Cittadin, che visto hänno
Quel Angelo dissendare con danno.
Nella platëa per Cittadin amore.....
Perchè nel giornal *piccolo*, ho ben letto
Che l'occhio non perdè, e nemen dente
Sortire volse dal suo fermo setto.
Ma bensì che suo mal non fu che lento,
Benchè cade dall'altura d'un tetto
Precipitevolissimevolmente.

Candiani Gaetano
Scrive con sua mano.

„E questo fia suggel ch'ogni uomo sganni.“

Fedora. Usciamo dal teatro eletrizzati: con la mente gradevolmente turbata, con il cuore piacevolmente commosso.

Il successo della *Fedora*, fu pieno ed incontrastato. Con una sommità artistica che ci si fosse presentata sotto le spoglie della protagonista, sarebbe stato entusiastico.

Una prodigiosa fecondità d' idee, una tavolozza tanto fulgida e smagliante da assorbirne intensamente l' attenzione, da avvinghiarla ai lacci di una condotta magistrale, di un susseguirsi di scene appassionate, forti e gentili. Tali i pregi del lavoro di Sardou.

Noi non racconteremo l' argomento di questo drama interessantissimo, dappoichè anche l'anno scorso ne abbiamo parlato ed anche perchè, facendolo, toglieremmo gran parte di curiosità in coloro che hanno ancora da assistervi.

La *Fedora* è un drama che potrà avere forse qualche difetto, ma questo sotto l'influsso di una prima impressione scomparirà interamente al fascino dello svolgimento stupendo, il quale, ammaliando, non lascia tempo a riflettere.

Il primo atto è per sè stesso un piccolo lavoro: tutto quel brusìo di gente che interroga e s' affaccenda e si costerna con alternativa mirabile, destano con arte finissima la più viva attenzione dello spettatore.

Dal punto di vista dramatico è bellissima l'idea di quell' attentato, di quella morte, di tutti quei particolari contribuenti ad indiziare *Loris Ipanoff* quale nichilista e assassino.

Nell'atto secondo fra il rumore di una festa da ballo, c'è una scena d'amore di una verità bella ed originale; c'è nel cuore di *Fedora* una lotta tra due sentimenti diversi, la voluttà di vendicarsi e il desiderio di amare.

Alla chiusa di quest'atto però, il publico restò iersera un po' freddo; forse la lotta psicologica non era stata abbastanza efficacemente ritratta.

Il terzo atto è il più bello, di tutti per effetto drammatico.

La scena fra *Loris Ipanoff* e *Fedora* è una delle più belle che sieno uscite dalla penna di Vittoriano Sardou. Il racconto di *Loris* desta una commozione profonda che trasporta all'applauso più schietto.

Luigi Monti in questa scena raggiunse una insuperabile altezza

La chiusa del drama, comechè la migliore possibile, apparisce chiaramente fatta appositamente per dare una *morte* nuova a Sarah Bernhardt che fu la prima interprete della *Fedora*; ma ad ogni modo lascia un solco di commozione profonda nell'animo di chi seguita attentamente tutte le fasi del drama.

Artisticamente parlando, la *Fedora* ci sembra superiore di gran lunga all'*Odetta*; vi è più sentimento, più verità, più passione.

L'esecuzione di ieri fu buona. Del Monti abbiamo già detto; la signora Boccomini-Lavaggi, attesa l'immensa difficoltà della sua parte, la disimpegnò con zelo e con amore, dandole un' interpretazione accurata

Un elogio speciale va fatto alla signora Jucchi-Braci applauditissima per la sua *verve* civettuola.

Recite diurne al „Filodramatico“. Parecchi frequentatori del Filodramatico, desiderebbero, per comodità delle loro famiglie, che la compagnia Monti, nelle due prossime ed ultime domeniche nelle ore del *dopopranzo* rappresentasse le due più recenti e più applaudite novità: i *Rantzau* e la *Fedora* ch'ebbe esito sì felice.

Possiamo rispondere subito a quei signori che l'egregio cav. Monti aderisce ben volentieri al loro desiderio.

Ora sta nel publico di corrispondervi accorrendo a riempire il teatro come fece ieri sera.

Spettacolo gratis. La piazza Barriera vecchia fu ieri, alle 10 ant. il campo di una lotta scelta da due femmine per risolvere una questione di gelosia di mestiere.

Caterina Ballaben, voleva far ballare la sua rivale... in mestiere, Gregorutti Anna, sotto il pretesto che questa le aveva portato via un avventore.

Ambedue sulla piazza tengono pesa publica che noleggiano alle rivendugliole.

Cominciarono dal bisticciarsi, incalzarono con le invettive, s'accapigliarono da ultimo, pettinandosi più che a dovere.

Numerosi spettatori assistevano alla lotta; le opinioni erano discordi, chi teneva per l'Anna, chi per la Caterina.

La *siora* Ballaben rimase vittoriosa e padrona del campo, mentre la Gregorutti, malconcia e convulsa, fu tratta fuori dell'arena e condotta a casa.

Anfiteatro Fenice. L'artista Gaetano Cavalli, il primo della Compagnia milanese, ha questa sera la sua beneficiata.

Il programma, com' è ben naturale, non è dei soliti; è scelto accuratamente.

Quella comicissima creazione del *Massinelli*, interpretata dal Cavalli, farà le spese della serata.

Ecco il programma:

El Matrimoni de Sur Pasqualin brillantissima farsa, *Massinelli in vacanza* che fa seguito alla *Class di Asen*. Chiuderà lo spettacolo il *vaudeville La Statoa del sur Incioda.*

Ogni giorno una. Notificandosi ad un condannato a morte che l'esecuzione avrebbe luogo di lunedì, si turbò un poco e disse:

— Perbacco! si comincia male la settimana!

TEATRI.

Teatro Filodramatico. Ore 7 1/2 Compagnia Triestina. „Fedora“

Anfiteatro Fenice. Ore 7 1/2 Compagnia milanese. Beneficiata Cavalli.

Borsa del 16 Ottobre. Tendenza debole però meno fiacca di ieri. I prezzi oscillarono da 286,10 a 284.60. da 87.95 a 86.80 e chiusero 286 e 87.02. Rendita in carta invariata. Napoleoni fermi però con poca domanda, fattosi 9.58 a 9.51 1/2. Italiana debole e negletta, prezzo da 89.60 a 89.70 In chiusa si conosce Berlino 486, Parigi 108.02. La chiusa di Berlino è ferma Credit 586 dopo esser stato 583 1/2, da Parigi si conosce soltanto 108.10 la francese. A Vienna dopopranzo fermi Credit 86.20 dopo esser stato 295.20.

Listino Napoleoni 9.55 a 9.53 Zecchini 5.68 a 5.66 Lire sterline —.— a —.— Talleri Maria Teresa . a . Londra 120.35 a 119.95 Francia 47.65 a 47 40 Italia 47.60 a 47.50. Banconote italiane 47.80 a 47.70. Banconote germ. 58.90 a 58.75 Rendita austriaca in carta 78 40 a 78.50 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 87.— a 86.90 Credit 286 a 285 3/4 Lloyd — a —. Union-bank — a — Rendita italiana 89 5/8 a 89 3/4

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

(163) IL CASTELLO DI DUINO.

Avuto tregua il dolore, chè — e guai per noi se nol fosse! — anche gli affanni quaggiù non sono eterni, la nuova famigliuola dei Burlo acquistò in breve la pace e la tranquillità di cui aveva bisogno, e ci vollero alcuni anni prima che la morte venisse a sminuzzarla con la sua inesorabile falce.

Così fu infatti.

Ad uno ad uno mancarono a Livia i suoi cari: morì prima il Burlo, poi la Eufemia ed ultimo il padre; e quando si vide affatto sola nel mondo, realizzate in denaro le sue ingenti ricchezze, le portò in voto a Dio e si fece monaca.

L' erede dei Burlo e dei Baiardo, fu abbadessa e chiuse gli occhi alla luce del giorno fra le braccia delle suore affidate alle sue cure, che l'amavano come una madre. Morì giovane la poveretta, e benchè da alquanti anni dimentica del mondo e d'ogni affetto terreno, spirò proferendo quel nome adorato che primo ed unico avea fatto palpitare il suo cuore: il nome di Lionello.

E della Berta, come l'andò a finire?

Lasciata in asso nel castello di Duino all'epoca degli sponsali, sempre attendendo il ritorno del padrone, ebbe a passarne di ogni colore dalla brutalità del Luogar, il quale voleva sapere da essa ciò ch'era avvenuto dell' Ellacher, della Eufemia e dei prigionieri, mentre avrebbe anche potuto torturarla che la poverina non ne sapeva affatto.

Alquanti giorni dopo le tragica fine di Lionello richiamata a Vipacco, fece parte della famiglia e, divenuta un po' meno borbottona, servì Livia con rassegnazione ed affetto; poi la seguì al monastero ove vestì l'abito di conversa e sopravvisse di alcuni anni alla sua figlia di latte.

Quanto al Niclaz Luogar, la vendetta invocata dall'Ellacher non tardò guari a colpirlo.

Da Duino, ove avea potututo raccogliersi e stabilire un piano di rivincita, mosse poco appresso alla testa di tremila soldati alla riconquista della città

Scrive il Cavalli, che al Capitano di Trieste pareva mille anni d'entrarvi per farle pagare il fio di ciò ch'egli chiamava tradimento.

(Continua)

INSERZIONI A PAGAMENTO.

20 soldi lezioni italiano-tedesche. „Maestro“ posta restante. (773)

Si acquistano mobili in buon stato Indirizzo al „Piccolo“. (805)

Da vendere in buona posizione una bottega da caffè con bigliardo. Per informazioni rivolgersi presso deposito stracci via dell'Istituto dal sig. G. Widmer. (807)

Welche Damen wünschen Italienisch in zwei Monaten lernen? Honorar fl. 3 monatlich „Gilmi“ poste restante. (803)

Si acquistano libri usati. Recapito Edicola Piazza Cavana. (801)

Chi ha trovato 20 fiorini e li porta al „Piccolo“ riceverà adeguata mancia. (802)

Chi ha perduto un cane, rivolgasi Beccherio 4 p. IV (804)

Si ricerca un pianoforte usato. Indirizzo al „Piccolo.“ (799)

Corso 41 — ARMADI NUOVI garantiti a f. 14 — Corso 41 — accanto al Monteverde — Corso 41 — accanto al Monteverde — Corso 41 (119)

CORSO
Palazzo Salem visibili dalle 10 ore ant. alle 9 p
I DUE LILIPUZIANI
per facilitare l'ingresso alle famiglie: Primo posto soldi 20. Secondo soldi 10. — Fanciulli e militari la metà.

Avviso alle Signore

Ritornato da Vienna mi fo un dovere d'avvertirle che ho acquistato un ricco assortimento di cappellini, piume, fantasie, fiori ecc. il tutto a prezzi mitissimi.

Nel mio lavoratorio si confezionano cappelli alla nuovissima moda, si lavano, tingono ed arricciano piume alla francese.

Colla lusinga di vedermi onorato di loro commissioni mi segno con distinta stima **G. Parisi**
Via S. Lazzaro N. 6 I piano (200)

Prezzi fissi e bassi

Novità bocchini ambra e schiuma
Novità in Cravatte.
Novità in Jabot.
Novità in Cinture di pelle.
Novità in Busti da signora.
Novità in Album per ritratti.
Novità in Portafogli.
Novità in Portamonete.
Novità in Tabacchiere.
Novità in Necessaires.
Novità in Colli e Polsi.
Novità in Bijouterie.
AL
(165) NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa
Corso 602 e 604.

Lotteria Kincsem Ungherese
Estrazione 22 corr. 10,000 vincite f. 50000, 20000, 10000. Presso Alessandro Levi, Via S. Spiridione N. 1.
(178)

Viglietti Ungheresi a f. 1
(Kinscem)
Estrazione Lunedì 22 corr. 1000 Vincite
F. 50000 F. 20000 F. 10000
presso il Cambio-Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

SCUOLA DI BALLO
Via Torrente N. 16 I P. vicino al Caffè Chiozza
Lezioni famigliari per Adulti.
Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8 alle 11 pom. Lezioni per fanciulli, Mercoledì e Sabato dalle 5 1/2 alle 7. A richiesta lezioni separate.
(182) **Ed. Hofmann & C.i**

Mercoledì 17 Ottobre 1883
nella Sala MONTE VERDE al I piano
Serata Musicale Umoristica
(201) **di O. LAMBORG di VIENNA**
Comico-Umoristico al piano, al canto e alla declamazione.
Il medesimo ebbe l'onore d'essere presentato presso le seguenti Corti: Alla S. M. Alessandro II imperat. di Russia; alla Corte di Würtemberg (3 volte); alla r. Corte di Danimarca (2 volte), alla r. famiglia greca, a S. M. la Regina di Annover, a S. A. il principe ereditario di Portogallo, alle regie Signorie di Olanda, ai principi Vladimiro e Alessio di Russia, a S. A. il Duca de Cumberland a S. A. il principe di Leuchtenburg ecc. ecc.
Entrata 60 soldi — **Principia alle ore 8**

Deposito Cappelli di Feltro
ULTIMA NOVITA' PER SIGNORE
SCAGLIA & CATTI
Via S. Giovanni N. 5, II, piano, Scala II., Trieste.
NB. Cappelli vengono pure tinti, puliti e rimodernati su forme nuovissime. Arricciatura Lavatura e Tintoria di Piume. Si eseguisce qualunque lavoro di modista (173)

Il **CELEBRE PICCOLO MATEMATICO** il quale fa **OGNI GENERE DI CONTI** a memoria, e che ebbe l'onore di presentarsi presso tutti i monarchi d'Europa, si presenterà **questa sera alle 8 ore** con la cooperazione della Banda dell' i. r. reggimento Alessandro III di Russia, nella
Birraria Schreiner
in Via Torrente
ove c' è anche un grandioso organo.
194) **INGRESSO SOLDI 30.**

Vestiti e Manifatture
Avverte il sottoscritto che oltre al suo Deposito mobiglie e tappezzerie ha aperto un lavoratorio di Sartoria nel quale si eseguisce qualunque lavoro. Confezione di Vestiti d'uomo. Tiene un'assortimento manifatture d'ogni qualità garantisce esattezza, e buon gusto dei generi.
Il tutto si può avere anche in **pagamenti rateali**, a prezzi miti da non temer concorrenza.
Giuseppe Gherschiak Via Farneto 12 Piano I. (158)

SOPRABITI a fiorini 14, 16, 18 sino fiorini 48.
CALZONI d' autunno a fiorini 4, 5, 7, 10, 13.
Vestiti completi d'autunno a f. 16, 18, 20 sino 65.
nel Negozio di Vestiti fatti
à la VILLE DE MILAN
CORSO N. 10. (144)

IL PREMIATO STABILIMENTO
Timbri Cautschuk
vulcanizzato
di
ENRICO FREISINGER
fu traslocato nel
PALAZZO DEL LLOYD
(63) PRIMO PIANO